

Bipartisan. E sperimentale. L'Udc brucia sul tempo il Partito democratico e lancia a Bologna la scuola politica «Eupolis». «Sarà una struttura bipartisan», assicura Silvia Noè, presidente dell'associazione e capogruppo Udc in Regione. E a battezzare la nuova scuola, ospitata in Cappella Ghisilardi dal Centro San Domenico, arriva anche il segretario nazionale Udc, Lorenzo Cesa: «Studierò quest'esperienza per ripeterla a livello nazionale col partito». E sull'ex sindaco Guazzaloca, Cesa annuncia: «Faremo di tutto per convincerlo a candidarsi».

Venticinque i giovani under 40 che saranno selezionati per partecipare alle lezioni. Un anno di incontri, dal 18 gennaio a dicembre 2008, per studiare istituzioni locali ed europee, approfondire tematiche come la bioetica e interrogare direttamente i politici (di entrambi gli schieramenti) in appositi question time aperti al pubblico. La retta? Una cifra «simbolica» da definire, ma che, assicurano gli organizzatori, «non costituirà

Scenari Il segretario Cesa rilancia Guazzaloca

L'Udc apre a Bologna le sue Frattocchie

«Sarà una scuola bipartisan»

una barriera per nessuno». In cattedra nomi illustri, non solo dall'Università di Bologna: dal docente di diritto amministrativo Marco Cammelli, al sociologo Pierpaolo Donati. Oltre a economisti come Stefano Zamagni e Massimiliano Marzo.

«La scuola avrà un'impostazione scientifica e assolutamente bipartisan — assicura l'Udc Silvia Noè — non sarà la struttura di un partito, ma uno strumento per avvicinare i giovani alla politica in modo serio e competente». Gli under 40, nelle aule

della politica sotto le Due Torri, effettivamente scarseggiano: 9 su 46 in consiglio comunale, 4 su 30 in Provincia. E ancora meno tra i banchi dell'assemblea regionale. A confermare lo spirito bipartisan, un riferimento alle parole del premier Romano Prodi: «Mi ha fatto molto piacere quello che ha detto all'Assemblea del Pd sulle scuole di formazione politica — sottolinea Noè — è importante fornire strumenti per un percorso strutturato». Ma anche la presenza del presidente del consiglio provinciale, il



UDC

Silvia Noè, capogruppo dei casiniani in Regione, ieri in Cappella Ghisilardi con Lorenzo Cesa, segretario nazionale Udc

Ds Maurizio Cevenini: «Oggi vanno di moda le iniziative contro la politica — sottolinea Cevenini — chi cerca di riaprire un dialogo con i giovani fa del bene, spero che tutti i partiti si uniscano in questo obiettivo».

Lorenzo Cesa («il politico a me più vicino», lo presenta Silvia Noè), insiste: «Non sarà la scuola dell'Udc». Ricorda la sua esperienza di formazione alla politica: «Ho conosciuto Casini a Berlino, dove la Dc ci mandò per un corso di formazione della Fondazione Adenauer: arrivammo la mattina presto, la prima cosa che ci fecero vedere fu il muro». E annuncia che l'esperimento lanciato ieri a Bologna non sarà l'unico: «Ho intenzione di mettere in piedi una scuola di formazione nazionale del partito: studierò l'esperienza di Eupolis per ripeterla». Infine, Cesa, annuncia il pressing Udc sull'ex sindaco Giorgio Guazzaloca in vista delle elezioni 2009: «Speriamo che si decida e torni a governare questa città, noi faremo di tutto per convincerlo».

Francesco Rosano